



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 96/2025

Oggetto: Ditta Pierelli Enrico - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Pierelli Enrico, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Valfabbrica e pervenuta alla Regione Umbria al prot. reg. n. 24437 del 06/02/2025, ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento agrituristico sito in Comune di Valfabbrica, loc. Casacastalda, voc. Monte Luciano (Foglio n. 57 part.lla n. 20, 104);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627 provenienti dal fabbricato ad uso agrituristico con consistenza complessiva di 5 AE sito in Comune di Valfabbrica, loc. Casacastalda, voc. Monte Luciano (Foglio n. 57 part.lla n. 20, 104), e confluenti in corpo idrico superficiale (canale a cielo aperto recapitante al Fosso del Fossatone) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 14 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 37 particelle n. 20, 104 del Comune di Valfabbrica;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Pierelli Enrico è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Pierelli Enrico dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale a cielo aperto recapitante al Fosso del Fossatone) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato ad uso agrituristico richiamato in premessa, con consistenza complessiva di 5 AE, sito in Comune di Valfabbrica, loc. Casacastalda, voc. Monte Luciano (Foglio n. 57 part.IIIa n. 20, 104), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 14 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 57 part.IIIa n. 20, 104 del medesimo Comune, e secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Le acque reflue di controlavaggio dei filtri, prima del recapito nel corpo idrico superficiale e a monte del pozzetto di ispezione e controllo, devono essere trattate con vasca di decantazione, avente volume almeno pari al volume di controlavaggio giornaliero, come previsto alla nota (f) della Tabella 12 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627;
- c) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile gli impianti di trattamento delle acque reflue e i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico;



- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (canale a cielo aperto recapitante al Fosso della Macchia del Monte), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Le acque di svuotamento della piscina possono essere convogliate al corpo idrico superficiale o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit, oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Distretto di Gubbio-Città di Castello-Bastia ogni eventuale anomalia degli stessi;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)